

LA MAFIA DENTRO – UN VIDEO DEI RAGAZZI DEL QUARTIERE

Lo scorso 14 dicembre l'I.C. "A. Vespucci" ha ospitato la Carovana Antimafia organizzata da Libera, Arci ed Avviso Pubblico, che ha chiuso a Catania il suo giro siciliano. I carovanieri, dopo essere stati accolti nella piazza del Castello Ursino, sono stati accompagnati in classe, dove si è giocato e discusso di mafia. E poi un lenzuolo bianco steso a terra e tutti attorno con pennelli e colori a riempirlo di disegni e frasi del tipo "Non si spara", "No al pizzo" con un grande "NOI SIAMO CONTRO LA MAFIA" al centro. Il lenzuolo è stato poi riconsegnato alla carovana per essere portato in giro negli ultimi incontri nella provincia catanese.

E un viaggio ancora più lontano è stato fatto dal video "La mafia dentro", realizzato lo scorso anno scolastico da altri alunni della Vespucci e della Doria con la collaborazione del regista Carlo Lo Giudice alla fine del percorso di educazione alla legalità "Donne e mafia" ed arrivato prima a Roma, dove è stato proiettato al Cinema Vittoria ad ottobre durante la Festa Internazionale del Cinema, e poi a Torino, dove, dopo essere stato selezionato per il concorso Sottodiciotto, è stato proiettato lo scorso 27 novembre al Cinema Massimo. Alla proiezione ha assistito con grande emozione una delegazione di alunni catanesi che ha poi partecipato a un dibattito confrontandosi con coetanei di altre città italiane.

"La mafia dentro" è un videoclip di poco più di tre minuti, un tempo breve ma molto intenso e ricco di numerose scene, che si susseguono velocemente con un ritmo scandito da una musica sincopata, nelle quali gli alunni esprimono con forme a volte verbali ma soprattutto mimiche le loro opinioni sulla mafia e su come sconfiggerla. La forza del video sta proprio nella scelta del metodo di realizzazione: schermo bianco alle spalle, telecamera davanti e una serie di domande alle quali rispondere con diverse forme espressive. Metodologia che ha permesso ai ragazzi di far venir fuori i loro sentimenti veri.

Il video può essere visto su internet nei siti www.icorti.it oppure www.lpss.unict.it/progetti/legalita.htm.

Lo striscione della carovana e il video "La mafia dentro" sono messaggi forti e chiari che i ragazzi ci mandano, quando hanno l'occasione di parlare grazie ai progetti di educazione alla legalità dove sono i protagonisti e non solo spettatori. E i ragazzi parlano, eccome, ci urlano la loro rabbia e ci trasmettono la voglia di cambiamento con il loro tipico entusiasmo. Ma a questo punto, come dice Don Luigi Ciotti, il Presidente nazionale di Libera, ricordiamoci che l'entusiasmo è dei giovani, ma poi sono i grandi che decidono, fanno le leggi, fanno gli amministratori, i preti, gli insegnanti, ecc. Quindi non nascondiamoci dietro l'alibi "lasciamo spazio ai giovani perché il futuro è loro", perché in realtà il futuro è loro, ma il presente lo decidiamo noi.

Giuseppe Vinci